

Il Cd La pianista Ester Fusar Poli: i brani sembrano attingere dalla più alta tradizione ottocentesca

«Solare e raffinato è il Ponchielli per pianoforte»

Non solo opera. Amilcare Ponchielli ha scritto molto di più. Musica sacra, per banda, cameristica e anche musica per pianoforte, repertorio che il Centro Studi Amilcare Ponchielli si è impegnato fin dal sua costituzione a divulgare e valorizzare. Ed è proprio al repertorio pianistico che è dedicato "Ponchielli piano music", il cd inciso dalla pianista cremonese Ester Fusar Poli per Brilliant Classic e registrato proprio presso il teatro a lui dedicato, sotto la direzione artistica del M° Roberto Prosseda e con la supervisione musicologica del prof. Pietro Zappalà, docente presso il Dipartimento di Musicologia di Cremona, membro del Centro Studi e massimo esperto del compositore cremonese. Un progetto di ricerca che risale, in verità, al 2021 e che ha coinvolto insieme al Centro Studi Amilcare Ponchielli e il Dipartimento di Musicologia anche Fondazione Stauffer, Cremona Musica, la Fondazione Teatro Ponchielli e il Comune di Cremona.

A interpretare la musica per pianoforte di Ponchielli, dicevamo, è Ester Fusar Poli. I brani inseriti nel Cd sono stati ascoltati in anteprima in occasione di "Casa Ponchielli", il Festival dedicato al compositore cremonese: «Sì, e devo dire che è stato molto apprezzato dal pubblico - spiega -, anche perché il concerto era all'interno del teatro Ponchielli dove è stato inciso anche il Cd, e quindi si è creata una bella alchimia. Ho percepito molta attenzione, partecipazione e calore. Il concerto, inoltre, è stato preceduto dalla presentazione del musicologo Gabriele Galleggiantini Crisafulli che ha destato estremo interesse».

Ester, come nasce la passione per il Ponchielli meno conosciuto?

«Nasce da una mia curiosità di fondo verso



Il Cd "Ponchielli Piano Music", e la pianista Ester Fusar Poli [foto Giuliano Rosani]

compositori meno noti e verso progetti innovativi. Una curiosità mia personale che poi ha trovato convergenza con il Centro studi Amilcare Ponchielli che si propone di divulgare il patrimonio di Ponchielli riscoprendone anche le opere meno conosciute. Vorrei sottolineare anche che sono allieva del maestro Roberto Prosseda, da anni è attivo sul nostro territorio come direttore artistico di "Cremona Musica". Il cd, dunque, nasce dalla messa in rete di queste connessioni».

Cosa ha scoperto di questo Ponchielli "minor" rispetto al Ponchielli dell'opera?

«In effetti Ponchielli è conosciuto soprattutto come operista non come compositore per pianoforte. Però i brani che ho inciso e che sono anche i più rappresentativi della sua produzione limitata - in totale, una trentina - portano alla luce un Ponchielli molto raffinato. Alcuni brani per esempio sembrano attingere da Chopin, Listz, Schumann e da Mendelssohn e dalla più alta tradizione otto-



LA SCHEDA

Diplomata brillantemente in pianoforte presso il Conservatorio di Cremona, ha proseguito gli studi presso il Conservatorio di Piacenza: accompagnatrice al pianoforte delle classi strumentali e vocali come borsista durante tutto il percorso accademico, ha conseguito con il massimo dei voti i Diplomi di II livello in Pianoforte e in Musica Vocale da Camera. Il suo percorso di perfezionamento continua con i concertisti Irene Veneziano e Roberto Prosseda e frequentando masterclass con maestri di fama internazionale. Parallelamente al percorso musicale, ha coltivato con passione gli studi umanistici, laureandosi in Scienze dell'Educazione con lode, con una tesi sperimentale sulla Pedagogia musicale; si è diplomata inoltre con il massimo dei voti presso la Scuola Quadriennale di Musicoterapia di Assisi. Ai primi posti tra i vincitori dei concorsi nazionali a cattedre per titoli ed esami per l'assegnamento di pianoforte nelle scuole secondarie; pertanto dal 2017 è docente di ruolo presso il Liceo Musicale "A. Stradivari" di Cremona.

centesca ma anche i brani che potrebbero sembrare più ingenui, quelli di musica quotidiana, i cosiddetti ballabili come le mazurke e le polke, ebbene anche in questi brani si può ascoltare un Ponchielli decisamente più raffinato».

«Lo stesso vale - prosegue Ester - per quelli che presentano aspetti di derivazione bandistica - Ponchielli ha scritto molte composizioni per banda -: col pianoforte sono stati resi in modo decisamente più delicato: ne esce, così, un Ponchielli molto abile nella scrittura pianistica. Non dimentichiamoci che egli stesso era pianista anche se non si sa nulla della sua attività concertistica, anche se molto probabilmente non la esercitava».

Proseguirà nell'incisione e interpretazione di nuove opere di Ponchielli?

«Mi piacerebbe ma adesso sono concentrata nella promozione di questo Cd in vari appuntamenti. Prossimamente lo porterò al Magazzino Musica di Milano e da altre parti:

il tour continua».

C'è un brano che l'appassiona particolarmente e che ama eseguire?

«Sì, ce ne sono due: *Il primo affetto* e *T'amerò sempre* perché me che li ho studiati e che li suono sono i più coinvolgenti, i più appassionati».

Cosa ha capito di nuovo di Ponchielli attraverso lo studio di questa musica meno nota?

«Leggendo le varie biografie, ne usciva un uomo molto travagliato, incerto anche rispetto alle sue composizioni... i suoi lavori pianistici invece mi hanno stupito, perché sono ariosi, solari e molto comunicativi e danno quindi l'idea di un Ponchielli molto sicuro delle proprie capacità compositive. In generale, credo che Ponchielli meriti di essere riscoperto a tutto tondo: mi auguro di aver contribuito in quest'opera grazie a questo mio lavoro ed essere riuscita così a rendergli onore».